IL CONVEGNO

Orsi in montagna, gruppo per le emergenze

PORDENONE - La presenza dell'orso nelle aree montane del Friuli Occidentale in più in generale sulle montagne della regione deve essere vista come una risorsa e non con timore, purché siano rispettate le precauzioni e le cautele nei comportamenti da tenere nei confronti di questi plantigradi, come di altri animali selvatici. È quanto hanno tenuto a ribadire i rappresentanti del Corpo Forestale Regionale, della Direzione centrale delle risorse Rurali, Agroalimentari e Forestali, dell'Università di Udine, del Parco delle Prealpi Giulie in occasione dell'illustrazione delle attività compiute dal Cfr per il monitoraggio della presenza degli animali. Da tempo i forestali hanno posizionato foto trappole all'infrarosso. Apparecchiature d'avanguardia che hanno consentito di ritrarre un esemplare dell'età stimata di 4 - 5 anni, del peso di circa 160-180 chilogrammi, e alto, in posizione eretta, circa due metri. Come ha precisato il comandante della Stazione Forestale di Tarcento l'animale, se non stimolato negativamente, non è aggressivo. In provincia di Pordenone la presenza dell'orso è stata fotografata nelle aree dei Comuni di Andreis e Barcis. Trovate però anche alcune impronte nella zona di Piancavallo. Tra le indicazioni emerse dall'incontro il fatto che è prevista l'istituzione di gruppi d'intervento che potranno risolvere eventuali situazioni problematiche che si dovessero verificare conseguentemente alla presenza dell'orso.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.